

3 PERSONALE

3.1 Consistenza Organica

Con la soppressione dell'ISPESL (Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza sul Lavoro) e dell'IPSEMA (Istituto di Previdenza per il Settore Marittimo) e l'incorporazione nell'INAIL, si è resa necessaria la riorganizzazione organico-gestionale.

Il personale, costituito da professionalità molto diversificate, risulta quantificato al 31 dicembre 2013 in 9.562 unità a contratto di pubblico impiego - di cui 8.885 del comparto degli enti pubblici non economici (EPNE) e 677 del comparto della Ricerca (ex ISPESL) - cui si aggiungono n. 33 dipendenti a contratto privatistico "grafici", n. 188 a contratto "metalmeccanici", n. 2 a contratto portieri, n. 973 medici specialisti ambulatoriali a rapporto libero professionale e n. 461 contratti di collaborazione del Settore Ricerca per lo svolgimento delle attività di cui al Piano triennale della Ricerca 2013-2015 ed al Piano straordinario di Innovazione Tecnologica 2013-2015.

Si evidenzia una variazione del tasso di riduzione del personale EPNE in servizio, che dal 3,95% dell'anno 2012 scende al 2,28 %.

Nel contempo risulta in flessione la forza del Settore Ricerca, con una contrazione complessiva del 3,42%, facendo rilevare un picco del 4,67% nei livelli IV/VIII (amministrativi e tecnici).

L'origine di questa riduzione trova motivazione soprattutto negli effetti delle normative, volte negli ultimi anni alla riduzione della spesa pubblica in una sistematica limitazione del turn over - fissata per il 2011-2012-2013 al 20% delle cessazioni verificatesi nell'anno precedente - sia indirettamente con diversi, ripetuti interventi di riduzione delle dotazioni organiche degli enti. Si evidenziano in proposito i tagli conseguenti:

- alle disposizioni dell'art. 1 del decreto legge n. 138/2011, convertito dalla legge n. 148/2011, con riduzione delle dotazioni organiche degli uffici dirigenziali di livello non generale in misura non inferiore al 10%, nonché le riduzioni riguardanti il personale non dirigenziale in misura non inferiore al 10% della spesa complessiva, relativa al numero dei posti di organico del predetto personale;
- alle disposizioni dell'art. 2 del decreto legge n. 95/2012, convertito dalla l. n.135/2012, con riduzione degli uffici dirigenziali, di livello generale e di livello non generale, in misura non inferiore al 20%, nonché delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale, in misura

non inferiore al 10% della spesa complessiva relativa al numero dei posti di organico di tale personale. Per gli Enti Pubblici di Ricerca il taglio esclude i Ricercatori ed i Tecnologi.

Un parziale contenimento del fenomeno è stato possibile mediante il ricorso alla mobilità interenti (ai sensi dell'art.30 del d.lgs n. 165/2001) che ha consentito l'acquisizione di personale da altre pubbliche Amministrazioni.

La descrizione dell'organico dell'Ente risultante al 31/12/2013, viene riportata, in dettaglio, nelle tabelle sottostanti.

Le tabelle n. 1 e n. 2, illustrano la consistenza e le diverse categorie del personale suddiviso per qualifica professionale, rispettivamente per le due realtà lavorative.

| Tab. n. 6 PERSONALE COMPARTO EPNE AL 31/12/2013 | | | | |
|--|-----------------|-------------------|-------------------|----------------|
| QUALIFICHE | ORGANICO | FORZA 2013 | FORZA 2012 | DIFF. % |
| Dirigenti | 173 | 174 | 187 | -6,95 |
| Professionisti | 523 | 528 | 536 | -1,49 |
| Personale aree | 7.542 | 7.676 | 7.845 | -2,15 |
| Medici funzionari | 562 | 507 | 524 | -3,24 |
| Totale | 8.800 | 8.885 | 9.092 | -2,28 |
| ANNO 2013 | | ANNO 2012 | | |
| Medici RLP | 973 | 989 | | |

| Tab. n. 7 PERSONALE SETTORE RICERCA - ANNO 2013 | | | | |
|--|------------------|-------------------|-------------------|----------------|
| QUALIFICHE | ORGANICO | FORZA 2013 | FORZA 2012 | DIFF. % |
| Dirigenti | 7 | 7 | 7 | |
| Livelli I/III | 317 | 221 | 223 | -0,90 |
| Livelli IV/VIII | 512 | 449 | 471 | -4,67 |
| Totale | 836 | 677 | 701 | -3,42 |
| Contratti | ANNO 2013 | ANNO 2012 | | |
| Collab. | 461 | 477 | | |

Per quanto riguarda l'età del personale EPNE, si riscontra un ulteriore innalzamento dell'età media a livello nazionale da 49,55 (età media anno 2012) a 50,33 anni di età, con il superamento dei 52 anni nel Lazio e nella Sardegna. La regione con età media più bassa è il Trentino Alto Adige, in cui l'anzianità anagrafica media è pari a 48,51.

3.2 Costi del personale

I costi del personale rappresentati nelle tabelle che seguono sono desunti dai conti annuali 2012 e 2013 dell'Istituto e sono esposti separatamente per il personale a contratto EPNE e della Ricerca, conformemente all'impostazione del conto annuale 2013.

Dal confronto tra il costo totale sostenuto per il personale in servizio per gli anni 2012 e 2013, si evidenzia un incremento di circa il 5% dovuto esclusivamente alla corresponsione delle differenze economiche a regime e arretrate connesse alle progressioni di carriera del personale delle aree.

| CATEGORIE DI PERSONALE | 2012 | | | 2013 | | | % 2012-2013 |
|-----------------------------|--------------|----------------|--------------------|--------------|----------------|--------------------|--------------|
| | RETRIBUZIONI | ONERI RIFLESSI | TOTALE | RETRIBUZIONI | ONERI RIFLESSI | TOTALE | |
| DIRIGENTI | 25.225.988 | 8.754.718 | 33.980.706 | 23.121.110 | 7.750.367 | 30.871.477 | -9,15 |
| DIRIGENTI MEDICI | 43.063.637 | 14.945.301 | 58.008.938 | 41.530.688 | 13.921.393 | 55.452.081 | -4,41 |
| PROFESSIONISTI | 71.004.131 | 24.642.092 | 95.646.223 | 69.139.564 | 23.176.093 | 92.315.657 | -3,48 |
| PERSONALE DELLE AREE | 274.927.245 | 95.413.921 | 370.341.166 | 301.873.764 | 101.190.315 | 403.064.079 | 8,84 |
| TOTALI GENERALI | 414.221.001 | 143.756.032 | 557.977.033 | 435.665.126 | 146.038.168 | 581.703.294 | 5,18 |

Per le altre categorie di personale, si registra invece una riduzione del rispettivo costo, dovuta in massima parte alle norme vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica che hanno determinato la riduzione del pubblico impiego attraverso l'imposizione di tagli sulle dotazioni organiche e di ulteriori vincoli restrittivi in materia assunzionale.

E' stata, altresì, bloccata la crescita delle retribuzioni individuali precludendo, per il periodo 2011-2014, il rinnovo dei contratti collettivi di lavoro, le progressioni economiche del personale e

la possibilità di incrementare le risorse dei fondi per i trattamenti accessori anche in presenza di un eventuale aumento del personale in servizio rispetto alle consistenze relative all'anno 2010.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati i valori medi pro-capite delle retribuzioni distinte per categoria di personale dell'Istituto calcolati, anch'essi, in base ai valori del conto annuale.

| Tab. 8 Costo medio pro-capite delle retribuzioni del personale EPNE in servizio | | | |
|--|-------------|-------------|---------------------|
| CATEGORIE DI PERSONALE | 2012 | 2013 | % 2012- 2013 |
| DIRIGENTI | 177.561 | 174.226 | -1,88% |
| DIRIGENTI MEDICI | 107.783 | 108.596 | 0,75% |
| PROFESSIONISTI | 179.074 | 175.330 | -2,09% |
| PERSONALE DELLE AREE | 47.216 | 52.446 | 11,08% |
| MEDIA GENERALE | 61.267 | 65.362 | 6,68% |

Le retribuzioni medie pro-capite dell'anno 2013 sono generalmente in linea con quelle registrate per l'anno precedente. Le lievi oscillazioni in aumento o in diminuzione che hanno riguardato i dirigenti, i medici ed i professionisti, sono la diretta conseguenza dell'applicazione dell'art. 9, comma 2-bis, del d.l. n. 78/2010 che prevede per ciascun anno del periodo 2011-2014, il riproporzionamento delle risorse dei fondi accessori in base allo scostamento del personale mediamente in forza (media aritmetica tra la forza al 1° gennaio e al 31 dicembre) rispetto all'anno 2010.

Sull'incremento delle retribuzioni pro-capite del personale delle aree ha inciso l'erogazione nel 2013 delle differenze economiche, riferite anche agli anni precedenti, conseguenti al perfezionamento delle progressioni di carriera aventi decorrenza 2010.

COSTO COMPLESSIVO PER LE RETRIBUZIONI DEL PERSONALE ex ISPEL IN SERVIZIO

| CATEGORIE DI | 2013 | | | 2012 | | | % |
|-------------------------------|--------------|----------------|------------|--------------|----------------|------------|--------|
| | RETRIBUZIONI | ONERI RIFLESSI | TOTALE | RETRIBUZIONI | ONERI RIFLESSI | TOTALE | |
| DIRIGENTI | 710.605 | 235.954 | 946.559 | 943.309 | 275.500 | 1.218.809 | -22,34 |
| PERSONALE DEI LIVELLI I-III | 11.539.296 | 3.831.587 | 15.370.883 | 10.423.097 | 3.044.136 | 13.467.233 | 14,14 |
| PERSONALE DEI LIVELLI IV-VIII | 19.813.992 | 6.579.174 | 26.393.166 | 17.164.415 | 5.012.983 | 22.177.398 | 19,01 |
| TOTALI GENERALI | 32.063.893 | 10.646.715 | 42.710.608 | 28.530.821 | 8.332.619 | 36.863.440 | 15,86 |

COSTO MEDIO PRO-CAPITE DELLE RETRIBUZIONI PERSONALE EX ISPEL (comprensivo di arretrati)

| CATEGORIE DI PERSONALE | 2013 | 2012 | % 2013-2012 |
|-------------------------------|---------|---------|-------------|
| DIRIGENTI | 135.223 | 174.116 | -22,34 |
| PERSONALE DEI LIVELLI I-III | 70.943 | 60.373 | 17,51 |
| PERSONALE DEI LIVELLI IV-VIII | 59.155 | 46.867 | 26,22 |

Gli scostamenti di spesa sono stati determinati da diversi fattori che hanno influenzato in modo differente il costo del personale.

Nel dettaglio, per quanto attiene il personale dirigente, la cui consistenza in termini numerici è rimasta invariata rispetto al 2012, la diminuzione del costo totale è da imputare alla mancata erogazione, nell'anno 2013, dell'indennità di risultato contrariamente a quanto avvenuto invece nel corso dell'anno precedente.

Gli incrementi percentuali relativi al personale dei livelli I-VIII, sono giustificati dal pagamento di competenze arretrate: saldo dei compensi relativi al fondo accessorio 2010 e acconto dei compensi relativi ai benefici ex lege n. 388/2000 per gli anni 2011 e 2012, nonché conguagli per progressioni di carriera con decorrenza antecedente il 2010.

La retribuzione annua lorda dei legali in organico, si riporta nella tabella sottostante, segnatamente ripartita per ciascuna fascia e/o classe di appartenenza e per l'Avvocato Generale, distinguendo la retribuzione base e/o indennità annua dagli emolumenti professionali (*c.d. propine*), emolumenti personali (es: RIA, ad personam e quanto altro) nonché le indennità di coordinamento ove spettanti nella misura parametrata alle differenti posizioni interessate.

Retribuzioni medie annue dei legali

| LIVELLO/ INCARICO | ANNO 2012 | | | | ANNO 2013 | | | |
|-----------------------------|-------------------|-----------------------------------|--------------------------|-------------------|-------------------|-----------------------------------|--------------------------|-------------------|
| | RETRIBUZ. BASE | INDENNITA' ANNUE/ RISULTATO | EMOLUMENTI PROFESS.LI | TOTALE | RETRIBUZ. BASE | INDENNITA' ANNUE/ RISULTATO | EMOLUMENTI PROFESS.LI | TOTALE |
| AVVOCATO GENERALE | 46.184,54 | 45.574,75 | 139.133,00 | 230.892,29 | 46.184,54 | 45.918,56 | 129.400,35 | 221.503,45 |
| 2° LIVELLO DIFFERENZIATO | 46.184,54 | 22.334,75 | 139.133,00 | 207.652,29 | 46.184,54 | 22.678,56 | 129.400,35 | 198.263,45 |
| 1° LIVELLO DIFFERENZIATO | 38.633,83 | 20.180,96 | 104.349,75 | 163.164,54 | 38.633,83 | 20.473,56 | 97.050,26 | 156.157,65 |

Per i legali di 1° e 2° livello differenziato, gli importi medi indicati nella colonna "retribuzione base" si riferiscono allo stipendio tabellare e alla indennità di vacanza contrattuale, mentre nella colonna "indennità annue/risultato" sono ricompresi i compensi accessori previsti dai contratti collettivi/integrativi erogati alla generalità del personale legale. Sono stati esclusi gli emolumenti personali (es. RIA, ad personam ecc.) e quelli legati a specifici incarichi (indennità di coordinamento), che corrispondono, ai seguenti valori medi annui:

| | EMOLUMENTI PERSONALI | INDENNITÀ DI COORDINAMENTO |
|----------------------|-------------------------|-------------------------------|
| AVVOCATO GENERALE | 13.295,00 | 6.199 |
| LEGALI 2° LIV. DIFF. | 2.647,00 | 5.438 |
| LEGALI 1° LI VDIFF. | 546,00 | 4.289 |

Si precisa, al riguardo, che gli "emolumenti personali" si riferiscono alla retribuzione individuale di anzianità che, attualmente, risulta ancora in godimento a circa il 50% del personale legale. L'indennità di coordinamento, invece, è corrisposta a circa il 15% dei legali.

I valori degli emolumenti professionali che sono stati indicati per l'Avvocato generale e i legali di 2° livello differenziato sono quelli corrisposti, per l'anno 2013, ai legali con più di 15 anni di anzianità ed iscritti all'albo dei patrocinanti in Cassazione. Per i legali di 1° livello differenziato sono stati indicati i valori corrisposti ai legali non iscritti all'Albo dei legali patrocinanti in Cassazione. Il decremento dei compensi professionali, rispetto all'anno 2012, è conseguente ai tagli introdotti dalle recenti norme di contenimento della spesa pubblica.

3.3 Costo del personale in quiescenza

La spesa indicata, relativa al personale in quiescenza, si riferisce a:

- i trattamenti pensionistici integrativi erogati a carico del Fondo interno di previdenza di cui al Regolamento approvato con D.M. 30 maggio 1969;
- gli assegni per il nucleo familiare del personale in quiescenza;
- l'indennità integrativa speciale corrisposta in aggiunta al trattamento pensionistico del solo personale cessato entro il 31 dicembre 1994 ed alle relative pensioni di reversibilità.

Relativamente a tale tipologia di spesa, viene rilevato il seguente andamento nel triennio 2011-2013.

| ANNO | TOTALE (milioni di euro) | DIFFERENZE ANNO PRECEDENTE | |
|------|-----------------------------|----------------------------|---------------------------|
| | | VARIAZIONE ASSOLUTA | VARIAZIONE PERCENTUALE |
| 2011 | 84,4 | 1,4 | 1,7 |
| 2012 | 102,9 | 18,5 | 21,9 |
| 2013 | 87,9 | -15,0 | -14,6 |

A differenza dell'anno 2012, in cui si è registrato un forte incremento conseguente alla rideterminazione, con effetto retroattivo, dei trattamenti pensionistici integrativi, l'anno 2013 registra un andamento di spesa, tenuto conto delle nuove pensioni integrative – in esito alle cessazioni dal servizio del personale iscritto al Fondo e delle nuove posizioni aperte per reversibilità – pressoché in linea con gli esercizi precedenti.

4. ATTIVITA' ISTITUZIONALI

4.1 Attività assicurativa.

L'attività istituzionale è rivolta, da un lato, a soddisfare le esigenze in materia assicurativa manifestate dai datori di lavoro, dall'altro a rispondere tempestivamente alle richieste dei lavoratori e primariamente alle esigenze degli infortunati soprattutto per quanto concerne il primo sostegno economico.

L'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, gestita dall'INAIL, è regolata da norme contenute nel Testo Unico approvato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 1124 del 1965 e s.m.i..

In base agli articoli 1 e 4 del citato decreto sono tutelati tutti coloro che, addetti ad attività rischiose, svolgono un lavoro comunque retribuito alle dipendenze di un datore di lavoro, compresi i sovrintendenti ai lavori, i soci di società e cooperative, i medici esposti a Rx, gli apprendisti, i dipendenti che lavorano a computer e registratori di cassa. Peraltro, in base a disposizioni speciali la tutela risulta estesa a nuove categorie di lavoratori (parasubordinati, dirigenti, sportivi professionisti, dipendenti, casalinghi/e).

All'INAIL sono state attribuite, per effetto della l. n. 122 del 30.7.2010 anche le funzioni degli enti soppressi IPSEMA e ISPEL.

Il lavoratore rientrante nell'obbligo assicurativo, in caso di infortunio o malattia professionale, è tutelato con prestazioni economiche, sanitarie ed integrative, anche nel caso in cui il datore di lavoro non abbia provveduto al pagamento del premio, per il principio di automaticità delle prestazioni che caratterizza l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Il costo dell'assicurazione - vale a dire il premio assicurativo - è a carico del datore di lavoro ed è determinato applicando, alle retribuzioni erogate ai dipendenti occupati, i tassi previsti da un'apposita tariffa che tiene essenzialmente conto della diversa pericolosità tra le varie lavorazioni.

Le attività più significative nel corso del 2013, sono state svolte, con particolare riferimento, allo sviluppo delle procedure, anche in relazione ai necessari adeguamenti di carattere normativo, nonché alle attività ispettive, di lotta all'evasione e di vigilanza assicurativa.

Il finanziamento dell'Ente è regolato secondo i principi dettati dal predetto Testo Unico emanato con il D.P.R. n. 1124/1965 e con le modifiche normative intervenute successivamente; la più rilevante riguarda la Gestione Industria il cui originario sistema di tariffazione unica è stato sostituito, dal 1° gennaio 2000, da tariffe distinte per le quattro sotto-gestioni individuate, nell'ambito della stessa gestione industria, dagli articoli 1 e 3 del d.lgs. n. 38/2000.

I dati del "Processo produttivo e profili finanziari al 31/12/2013", evidenziano una moderata riduzione rispetto al 2012, sia del portafoglio aziende attive e riattivate presenti negli archivi anagrafici, sia del portafoglio PAT attive, presenti nel medesimo archivio. Infatti, nel 2013 le aziende assicurate sono state 3.299.582 contro 3.334.185 del 2012.

Anche il saldo tra PAT (posizione assicurativa territoriale) emesse e PAT cessate nell'anno 2013, conferma il trend negativo registrato negli ultimi anni (emesse 208.875 - cessate 275.587).

I premi assicurativi del settore industria, nel complesso delle quattro gestioni tariffarie, ammontano a € 7.932.982.510 in termini di competenza ed a € 7.361.793.128 per la cassa.

Nel Settore marittimo si riscontra un numero di navi assicurate pari a 6.506 (-4,25% rispetto alle 6.795 del 2012) per un totale di 87.279 lavoratori marittimi; i premi riscossi per questo settore ammontano a € 21.897.141 in termini di competenza ed a € 24.289.335 per la cassa.

Per la Gestione Agricoltura la l. n. 852/1973 ha posto il relativo contributo a carico dei datori di lavoro nonché dei concedenti di terreni a compartecipazione ed a piccola colonia, determinandolo in misura percentuale alla retribuzione dei lavoratori dipendenti.

Per i lavoratori autonomi nonché per i concedenti di terreni a mezzadria ed a colonia, la stessa legge ha previsto il pagamento dei contributi nella misura di una quota capitaria annua per ogni unità attiva facente parte del nucleo coltivatore - allevatore diretto.

La riscossione dei contributi assicurativi per la gestione agricoltura avviene, per legge, in forma unificata con i contributi previdenziali ed il servizio è stato affidato dal 1° luglio 1995 all'INPS.

Nel complesso, i contributi assicurativi agricoli ammontano a € 638.097.679 per la competenza e a € 623.058.512 per la cassa. I valori di consuntivo, in termini di cassa, sono la risultanza degli "acconti" versati dall'Inps a titolo di contributi per l'assicurazione in agricoltura (quarto acconto

del 2012 e i primi tre acconti del 2013). Per ciò che attiene alla competenza, l'importo risulta allineato al dato di consuntivo pervenuto dall'INPS per l'esercizio 2013.

Per quanto riguarda i rapporti con la gestione Industria al 31.12.2013, il debito complessivo della gestione agricoltura per anticipazioni, ammonta a € 32.242 mln di euro contro i 32.524 mln di euro del 2012. Continua lo squilibrio della Gestione Agricoltura che presenta un disavanzo economico di € -158.294.120, comunque in riduzione nel corso degli ultimi anni e anche rispetto al 2012 € -186.835.943

L'assicurazione obbligatoria dei medici radiologi contro le malattie e le lesioni causate dall'azione dei raggi x e delle sostanze radioattive è disciplinata dalla L. n. 93/1958, (modificata con le leggi n. 47/1968, e n. 251/1982). L'onere dell'assicurazione è a carico dei possessori a qualunque titolo di apparecchi radiologici funzionanti e di sostanze radioattive in uso.

Per i medici rx l'assicurazione registra un importo per premi di € 22.145.296 per competenza e € 22.158.819 per cassa, evidenziando un incremento rispetto al dato previsionale.

Al 31.12.2013 il totale delle rendite ai medici radiologi in vigore è pari a 590, cui si sommano 238 rendite a superstiti.

Per quanto riguarda l'attività di vigilanza assicurativa, nel corso del 2013 il rapporto tra aziende irregolari e aziende ispezionate è pari all'87,6%, superiore di circa un punto di percentuale rispetto a quello registrato nello stesso periodo dell'anno precedente.

Tale percentuale trova conferma nella procedura di "business intelligence" che individua i settori da controllare e nell'efficienza degli indirizzi operativi emanati per la tempestiva lavorazione dei verbali. Inoltre, sono proseguite le attività di potenziamento e aggiornamento professionale delle risorse ispettive.

In particolare, è stato dato corso alle iniziative per l'effettuazione di un corso di formazione in materia di assicurazione marittima da erogare al personale ispettivo, mirato all'acquisizione delle conoscenze di base della specifica materia.

Ammontano a più di 139 milioni di euro, i premi omessi accertati; il dato è superiore del 13,15% rispetto a quello rilevato al 31 dicembre 2012.

La tabella che segue riporta il quadro di sintesi dell'attività di vigilanza svolta sul territorio.

| | Ispettori | | Aziende ispezionate | | Aziende non regolari | | Aziende non regolari su aziende ispezionate | |
|-------------------|-----------|------|---------------------|--------|----------------------|--------|---|-------|
| | 2013 | 2012 | 2013 | 2012 | 2013 | 2012 | 2013 | 2012 |
| | N. | N. | N. | N. | N. | N. | % | % |
| Piemonte | 31 | 31 | 2.145 | 2.011 | 1.910 | 1.768 | 89,0% | 87,9% |
| Valle d'Aosta | 1 | 1 | 72 | 81 | 67 | 71 | 93,1% | 87,7% |
| Lombardia | 68 | 69 | 4.588 | 3.962 | 3.961 | 3.408 | 86,3% | 86,0% |
| Dir. P.le Trento | 4 | 4 | 288 | 240 | 254 | 223 | 88,2% | 92,9% |
| Dir. P.le Bolzano | 4 | 4 | 226 | 231 | 185 | 200 | 81,9% | 86,6% |
| Veneto | 30 | 30 | 2.139 | 2.083 | 1.885 | 1.776 | 88,1% | 85,3% |
| Friuli V.G. | 10 | 12 | 768 | 810 | 675 | 657 | 87,9% | 81,1% |
| Liguria | 9 | 10 | 549 | 616 | 405 | 450 | 73,8% | 73,1% |
| Em. Romagna | 34 | 33 | 2.351 | 2.088 | 1.947 | 1.759 | 82,8% | 84,2% |
| Toscana | 26 | 27 | 1.939 | 2.001 | 1.740 | 1.801 | 89,7% | 90,0% |
| Umbria | 6 | 6 | 426 | 377 | 386 | 344 | 90,6% | 91,2% |
| Marche | 10 | 10 | 760 | 725 | 652 | 622 | 85,8% | 85,8% |
| Lazio | 32 | 34 | 2.073 | 2.226 | 1.720 | 1.838 | 83,0% | 82,6% |
| Abruzzo | 6 | 6 | 334 | 360 | 281 | 301 | 84,1% | 83,6% |
| Molise | 2 | 2 | 133 | 146 | 128 | 139 | 96,2% | 95,2% |
| Campania | 22 | 22 | 1.558 | 1.588 | 1.506 | 1.506 | 96,7% | 94,8% |
| Puglia | 18 | 19 | 977 | 1.314 | 886 | 1.163 | 90,7% | 88,5% |
| Basilicata | 3 | 3 | 224 | 224 | 204 | 201 | 91,1% | 89,7% |
| Calabria | 7 | 7 | 563 | 422 | 550 | 404 | 97,7% | 95,7% |
| Sicilia | 22 | 23 | 1.174 | 933 | 1.050 | 798 | 89,4% | 85,5% |
| Sardegna | 6 | 7 | 390 | 512 | 360 | 481 | 92,3% | 93,9% |
| ITALIA | 351 | 360 | 23.677 | 22.950 | 20.752 | 19.910 | 87,6% | 86,8% |

L'efficacia dei controlli ispettivi è avvalorata anche dalla media dei lavoratori regolarizzati che si è attestata su 2,96 unità per azienda ispezionata. Infatti sono stati regolarizzati 70.092 lavoratori (+30,44% rispetto ai risultati conseguiti nel 2012), giustificati dall'aumento delle ispezioni delle imprese di (Medie) e (Grandi) dimensioni, nonché dal maggior numero di ispezioni condotte nei

confronti delle cooperative di facchinaggio (n.102) e dei relativi soci lavoratori regolarizzati (n.7.573).

Il numero dei lavoratori in nero, pari a n. 7.983, è in diminuzione di circa l'1% rispetto al 2012 come riportato nella tabella seguente.

| | Lavoratori regolarizzati | | Lavoratori in nero | | Premi omessi accertati | |
|-------------------|--------------------------|---------------|--------------------|--------------|------------------------|--------------------|
| | 2013 | 2012 | 2013 | 2012 | 2013 | 2012 |
| | N. | N. | N. | N. | Importo | Importo |
| Piemonte | 5.219 | 5.730 | 764 | 765 | 14.682.022 | 10.950.873 |
| Valle d'Aosta | 315 | 343 | 45 | 43 | 56.367 | 127.082 |
| Lombardia | 11.065 | 8.710 | 1.287 | 968 | 27.741.079 | 31.813.673 |
| Dir. P.le Trento | 573 | 602 | 47 | 27 | 736.411 | 718.526 |
| Dir. P.le Bolzano | 363 | 341 | 55 | 28 | 652.958 | 357.772 |
| Veneto | 4.272 | 4.243 | 542 | 596 | 8.858.297 | 8.879.537 |
| Friuli V.G. | 2.030 | 1.713 | 341 | 426 | 4.021.265 | 1.958.619 |
| Liguria | 1.065 | 860 | 87 | 147 | 2.997.318 | 2.074.813 |
| Em. Romagna | 7.445 | 5.794 | 888 | 1.023 | 7.938.092 | 5.604.304 |
| Toscana | 6.631 | 5.535 | 1.321 | 1.368 | 9.648.321 | 7.631.176 |
| Umbria | 1.246 | 712 | 85 | 125 | 2.219.233 | 1.258.058 |
| Marche | 2.261 | 1.470 | 238 | 214 | 2.487.083 | 2.129.195 |
| Lazio | 14.565 | 2.434 | 563 | 757 | 13.027.124 | 14.796.189 |
| Abruzzo | 481 | 552 | 91 | 106 | 3.039.211 | 2.579.011 |
| Molise | 720 | 580 | 66 | 189 | 664.683 | 848.613 |
| Campania | 3.624 | 5.918 | 525 | 341 | 17.186.689 | 13.677.753 |
| Puglia | 2.924 | 3.694 | 283 | 401 | 8.591.156 | 7.038.425 |
| Basilicata | 463 | 456 | 88 | 82 | 781.089 | 843.631 |
| Calabria | 1.801 | 1.703 | 187 | 99 | 2.924.481 | 2.741.399 |
| Sicilia | 2.615 | 1.881 | 399 | 303 | 10.084.783 | 5.748.363 |
| Sardegna | 414 | 463 | 81 | 47 | 1.493.342 | 1.804.193 |
| ITALIA | 70.092 | 53.734 | 7.983 | 8.055 | 139.831.004 | 123.581.205 |

4.2 Prestazioni per infortuni sul lavoro e malattie professionali.

I. Infortuni

Prosegue l'andamento decrescente degli infortuni. Nel 2013 sono state registrate 694 mila denunce, con una diminuzione, rispetto al 2012 di circa il 6,81%. Gli infortuni riconosciuti sul lavoro sono 470.027 mila (più del 20% "fuori azienda", cioè con "mezzo di trasporto" o in "itinere").

La tabella che segue espone le **denunce di infortunio** per modalità di accadimento e per gestione in relazione agli anni 2009/2013.

| - Denunce d'infortunio per gestione, modalità di accadimento e anno di accadimento | | | | | | |
|---|--------------------------------|----------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Gestione | Modalità di accadimento | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 |
| | Variazione % | | | | | |
| Industria e servizi | In occasione di lavoro | 607.145 | 595.680 -1,89% | 555.527 -6,74% | 499.638 -10,06% | 449.219 -10,09% |
| | Senza mezzo di trasporto | 567.807 | 556.160 -2,05% | 520.121 -6,48% | 469.659 -9,70% | 426.199 -9,25% |
| | Con mezzo di trasporto | 39.338 | 39.520 0,46% | 35.406 -10,41% | 29.979 -15,33% | 23.020 -23,21% |
| | In itinere | 98.145 | 97.564 -0,59% | 92.200 -5,50% | 85.339 -7,44% | 87.504 2,54% |
| | Senza mezzo di trasporto | 20.329 | 20.853 2,58% | 19.437 -6,47% | 22.092 13,66% | 21.569 -2,37% |
| | Con mezzo di trasporto | 77.816 | 76.711 -1,42% | 72.763 -5,15% | 63.247 -13,08% | 65.935 4,25% |
| | Totale | 705.290 | 693.244 -1,71% | 647.727 -6,57% | 584.977 -9,69% | 536.723 -8,25% |
| Agricoltura | In occasione di lavoro | 51.346 | 48.902 -4,76% | 45.733 -6,48% | 41.666 -8,89% | 38.871 -6,71% |
| | Senza mezzo di trasporto | 50.537 | 48.008 -5,00% | 44.968 -6,33% | 41.068 -8,67% | 38.293 -6,76% |
| | Con mezzo di trasporto | 809 | 894 10,51% | 765 -14,43% | 598 -21,83% | 578 -3,34% |
| | In itinere | 1.343 | 1.330 -0,97% | 1.330 0,00% | 1.227 -7,74% | 1.358 10,68% |
| | Senza mezzo di trasporto | 196 | 215 9,69% | 190 -11,63% | 203 6,84% | 188 -7,39% |
| | Con mezzo di trasporto | 1.147 | 1.115 -2,79% | 1.140 2,24% | 1.024 -10,18% | 1.170 14,26% |
| | Totale | 52.689 | 50.232 -4,66% | 47.063 -6,31% | 42.893 -8,86% | 40.229 -6,21% |
| Per conto dello Stato | In occasione di lavoro | 112.282 | 120.197 7,05% | 115.649 -3,78% | 110.223 -4,69% | 107.493 -2,48% |
| | Senza mezzo di trasporto | 108.807 | 116.804 7,35% | 112.603 -3,60% | 107.571 -4,47% | 106.643 -0,86% |
| | Con mezzo di trasporto | 3.475 | 3.393 -2,36% | 3.046 -10,23% | 2.652 -12,93% | 850 -67,95% |
| | In itinere | 7.679 | 7.683 0,05% | 7.258 -5,53% | 7.290 0,44% | 10.203 39,96% |
| | Senza mezzo di trasporto | 2.742 | 2.840 3,57% | 2.699 -4,96% | 3.204 18,71% | 4.431 38,30% |
| | Con mezzo di trasporto | 4.937 | 4.843 -1,90% | 4.559 -5,86% | 4.086 -10,38% | 5.572 41,26% |
| | Totale | 119.961 | 127.880 6,60% | 122.907 -3,89% | 117.513 -4,39% | 117.696 0,16% |
| Totale | | 877.940 | 871.356 -0,75% | 817.697 -6,16% | 745.383 -8,84% | 694.648 -6,81% |

Per quanto riguarda la contrazione degli infortuni la diminuzione più evidente è stata registrata nell'industria e servizi con un -8,25%, seguita dall'Agricoltura -6,21% mentre, per la gestione per conto dello Stato, c'è un leggero aumento dello 0,16% rispetto al dato del 2012.

La tabella che segue indica le denunce di infortunio con **esiti mortali** per modalità di accadimento, per anno di accadimento e per gestione.

| Denunce di infortunio con esito mortale per gestione, modalità di accadimento e anno di accadimento | | | | | | |
|---|--|---------------------|------------------------|------------------------|------------------------|-------------------------|
| Gestione | Modalità di accadimento Variazione°/o | Anno di accadimento | | | | |
| | | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 |
| Industria e servizi | In occasione di lavoro | 947 | 971 | 879 | 866 | 686 |
| | Senza mezzo di trasporto | 636 | 641 | 645 | 627 | 479 |
| | Con mezzo di trasporto | 311 | 330 | 234 | 239 | 207 |
| | In itinere | 353 | 292 | 284 | 256 | 277 |
| | Senza mezzo di trasporto | 15 | 19 | 17 | 20 | 35 |
| | Con mezzo di trasporto | 338 | 273 | 267 | 236 | 242 |
| | Totale | | 1.300 | 1263 -2,85% | 1.163 -7,92% | 1.122 -3,53% |
| Agricoltura | In occasione di lavoro | 188 | 175 | 163 | 155 | 153 |
| | Senza mezzo di trasporto | 145 | 143 | 137 | 126 | 129 |
| | Con mezzo di trasporto | 43 | 32 | 137 | 29 | 24 |
| | In itinere | 19 | 18 | 17 | 22 | 21 |
| | Senza mezzo di trasporto | 5 | 4 | 2 | 2 | 6 |
| | Con mezzo di trasporto | 14 | 14 | 2 | 20 | 15 |
| | Totale | | 207 | 193 -6,76% | 180 -6,74% | 177 -1,67% |
| Per conto dello Stato | In occasione di lavoro | 27 | 25 | 24 | 23 | 22 |
| | Senza mezzo di trasporto | 17 | 16 | 16 | 17 | 15 |
| | Con mezzo di trasporto | 10 | 9 | 8 | 6 | 7 |
| | In itinere | 9 | 13 | 11 | 9 | 16 |
| | Senza mezzo di trasporto | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| | Con mezzo di trasporto | 9 | 13 | 10 | 8 | 14 |
| | Totale | | 36 | 38 5,56% | 35 -7,89% | 32 -8,57% |
| Totale | | 1.543 | 1.494 -3,18% | 1.378 -7,76% | 1331 -3,41% | 1.175 -11,72% |

Nei casi di denunce di infortunio con esito mortale, il dato generale è in diminuzione (dell' 11,72% rispetto all'anno 2012).

Tra le aree, le denunce con esiti mortali si distinguono per la riduzione più alta nella gestione industria e servizi (-14,17%), seguita dall'agricoltura (-1,69%).

Delle 1.175 denunce di infortunio mortale, gli infortuni accertati "sul lavoro" sono 660 (di cui più del 50% "fuori azienda" n. 376) come si evince dalla tabella seguente.

| Denunce di infortunio con esito mortale per genere dell'infortunato, modalità di accadimento e definizione amministrativa. Anno di accadimento 2013 | | | | | |
|---|----------------------------|------------|------------|----------------|--------------|
| Genere | Definizione amministrativa | | | | |
| | Modalità di accadimento | Positivo | Negativo | In Istruttoria | Totale |
| Femmine | In occasione di lavoro | 35 | 21 | 4 | 60 |
| | Senza mezzo di trasporto | 17 | 18 | 4 | 39 |
| | Con mezzo di trasporto | 18 | 3 | 0 | 21 |
| | In itinere | 31 | 20 | 0 | 51 |
| | Senza mezzo di trasporto | 2 | 3 | 0 | 5 |
| | Con mezzo di trasporto | 29 | 17 | 0 | 46 |
| | Totale | 66 | 41 | 4 | 111 |
| Maschi | In occasione di lavoro | 435 | 344 | 22 | 801 |
| | Senza mezzo di trasporto | 267 | 296 | 21 | 564 |
| | Con mezzo di trasporto | 168 | 48 | 1 | 217 |
| | In itinere | 159 | 54 | 10 | 263 |
| | Senza mezzo di trasporto | 6 | 23 | 9 | 38 |
| | Con mezzo di trasporto | 153 | 71 | 1 | 225 |
| | Totale | 594 | 438 | 32 | 1.064 |
| Totale | 660 | 479 | 36 | 1.175 | |

2. Malattie professionali

Le denunce di malattie professionali sono state 51.839 (circa 5.500 in più rispetto al 2012), con un aumento di quasi il 12%, mentre gli infortuni sono diminuiti del 6,60%; quindi, avuto riguardo alla diversa consistenza del fenomeno infortunistico e tecnopatologico, la potenzialità lesiva di una malattia professionale è notevolmente superiore a quella di un infortunio.